

Il Festival delle religioni, le idee Prove di dialogo tra fedeli di Dio

A Firenze per tre giorni, nomi illustri di atei e credenti

FILO CONDUTTORE
La tematica del forum è: «Incontrandoci su ciò che ci divide»

■ FIRENZE

PER GIORGIO La Pira, ricordato ancora oggi come il Sindaco Santo, Firenze doveva essere in certo modo la città di Dio, come un riflesso della Gerusalemme celeste, con il Festival delle Religioni, che vivrà oggi e domani le giornate conclusive, l'associazione Luoghi d'incontro, fondata da Francesca Campana Comparini, giovane filosofa fiorentina, ha cercato di portare nel capoluogo la Gerusalemme concreta, con le sue divisioni e le sue speranze. E così, dopo l'anteprima di martedì scorso, centrata sulla Terra Santa, con il dialogo fra il patriarca latino di Gerusalemme, Fouad Twal, e il rabbino Adin Steinsaltz, il maggior esperto di Talmud al mondo, oggi e domani si affronteranno altri aspetti di un dialogo fra le religioni non solo possibile, ma non più rinviabile. Non è solo la violenza fanatica dell'Isis sulla quale si sono confrontati in [Palazzo Vecchio](#) il Papa dei cristiani Copti Tawadros II e il ministro degli esteri Paolo Gentiloni, ma anche il realizzarsi frequente di comportamenti che mortificano la vita, la razza, le idee e infine l'uomo. L'hashtag twitter #andiamoltre, adottato dalla manifestazione, impone quindi di prendere coscienza non solo della pluralità dell'esistenza, ma di riconoscere il nostro volto in quello di chi ci sta di fronte. Interveneva ieri con un videomesaggio, Raffaele Cantone, presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione ha affermato che la grande rivoluzione di Papa Francesco è l'attenzione al fenomeno che mina nel

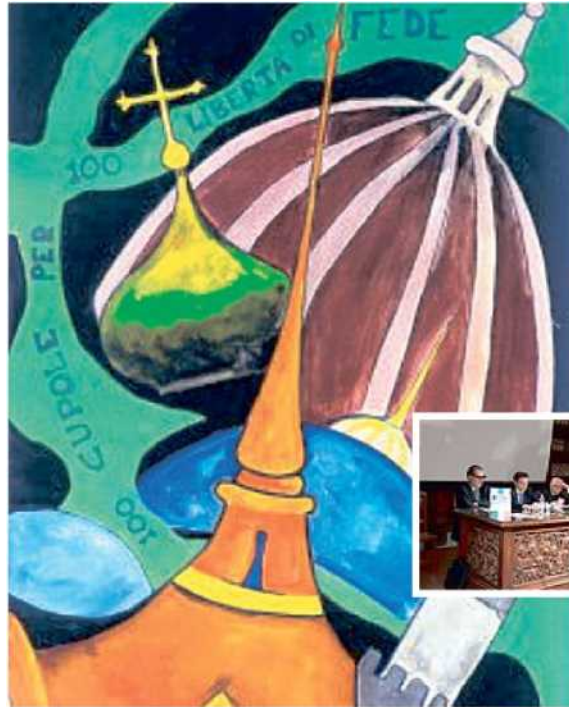
profondo un Paese. «Papa Francesco - argomenta Cantone -, quando dice che il peccato si può perdonare e la corruzione no, sa bene quanto sia corrosiva. Un intervento il suo più utile di arresti e sequestri».

Fra gli incontri di oggi (programma completo su [www.festivaldellerelegioni.it](#)) spiccano il dibattito di stamani alle 10,30, alla Biblioteca delle Oblate, fra l'attrice Cristiana Capotondi, Alessandro Cecchi Paone e Mario Adinolfi su aborto e adozioni; alle 15 nel Cenacolo di Santa Croce con Paolo Mieli e Magdi Cristiano Allam che discuteranno sul fenomeno Isis e alle 18, nella stessa sede, gli studiosi Zygmunt Bauman e Stanislaw Obirek si confronteranno su Dio e l'uomo.

Domani alle 11, nella sinagoga di via Farini, "Oltre lo scontro", dialogo fra il rabbino capo Joseph Levi, l'imam Izzedin Elzir, monsignor Andrea Bellandi, vicario generale dell'Arcidiocesi di Firenze, e il monaco tibetano Tenzin Tenphel. Modera: il direttore de La Nazione Pier Francesco De Robertis.

Alle 18, infine, ancora nel Cenacolo di Santa Croce, Andrea Pezzi intervista Ennio Morricone sul tema "La musica: lo spirito oltre l'armonia". Chiusura alle 21 sul sagrato di San Lorenzo quando oltre 100 bambini, alunni di elementari e medie, proporranno a memoria passi di testi sacri dall'Antico e Nuovo Testamento e dal Corano, scelti dal monaco benedettino Bernardo Gianni, Enrico Fink, direttore della comunità ebraica di Firenze e Wael Farouq, professore di lingua e letteratura araba all'Università americana del Cairo e alla Cattolica a Milano.

Duccio Moschella



Nella foto piccola da sinistra Alberto Melloni che ha sostituito il ministro Giannini, Ignazio Ingrao e Francesco Margiotta Broglio

